

permette del popolo

LIA

Sabato 18 Luglio 1970

Un giovane sostenitore dell'obiezione di coscienza

Arrestato ad Imperia per un opuscolo antimilitarista

E' stato sorpreso mentre depositava il libretto nel boccaporto di un supercaccia all'ancora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Imperia, 17 luglio

I carabinieri, su segnalazione del comandante del supercaccia « Intrepido », alla fonda da ieri sera nel porto di Imperia, oggi pomeriggio hanno tratto in arresto lo studente universitario laureando in Economia e commercio Giovanni Quaranta di 22 anni, abitante a Dolcedo, figlio di noti professionisti. La madre è titolare ad Imperia di una farmacia. Contro lo studente è stata elevata l'accusa di istigazione alla disobbedienza militare.

Il giovane iscritto al PSI (il padre, rag. Remo Quaranta, è stato consigliere comunale socialista a Dolcedo prima del 7 giugno scorso), non aveva mai fatto mistero delle sue idee in favore degli obiettori di coscienza. Oggi sull'unità all'ancora è stata consentita la visita ai cittadini.

Erano circa le 17, quando il giovane è stato sorpreso mentre depositava in un boccaporto un opuscolo, subito prelevato dal personale di bordo, che provvedeva a consegnarlo al comandante dell'unità. Si trattava di un libretto inneggiante all'obiezione di coscienza. Il Quaranta veniva fermato ed indosso gli venivano trovati fogli ciclostilati improntati — secondo l'accusa — a propaganda antimilitaristica. Del fatto venivano interessa-

ti i carabinieri i quali poco dopo, su ordine della procura della Repubblica, spiccavano ordine di carcerazione. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere giudiziario di Imperia.

l. g.